



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/1 DEL 28.08.2024

Oggetto: PSC Sardegna 2000-2020. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Obiettivo specifico 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile e ridurre tutte le forme di inquinamento. Programma di interventi.

La Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che, con la Decisione C(2022) 7877 del 26.10.2022, è stato approvato dalla Commissione europea il Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027.

Con la deliberazione n. 38/2 del 21 dicembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione europea e definito gli adempimenti conseguenti.

In particolare, con il Comitato di Sorveglianza del 31.7.2023 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni", contenente la metodologia e i criteri da adottare per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, ai sensi dell'articolo 40 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Nell'ambito della Priorità 3 - Transizione verde è previsto l'Obiettivo specifico 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile" con il quale la Regione intende intervenire, in coerenza ed in sinergia con la Misura M2C4, Investimento 4.4, "Fognatura e depurazione" del PNRR e con il PSC Sardegna 2000-2020, sul comparto fognario-depurativo regionale, con un programma di interventi finalizzato al miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue.

Quanto sopra al fine di proseguire, prioritariamente, nell'adeguamento degli agglomerati urbani regionali alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, in relazione all'esigenza di superare i contenziosi comunitari in essere (procedure di infrazione per violazione della Direttiva 91/271/CE), laddove non è attualmente garantita la copertura finanziaria degli interventi di adeguamento necessari, oltre che di scongiurare l'avvio di nuove ed ulteriori procedure di infrazione comunitaria per violazione della sopracitata direttiva.

In particolare saranno attuati interventi sulle reti pubbliche delle acque reflue, attraverso rinnovamenti e ampliamenti dei sistemi fognari di raccolta e collettamento, e sugli impianti di



trattamento delle acque reflue mediante rifacimenti, adeguamenti e potenziamenti delle infrastrutture esistenti, tesi all'ottimizzazione della capacità di trattamento delle stesse, con l'obiettivo di garantire la conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

Inoltre, in considerazione dei dati emersi dal contesto, che evidenziano elevati tassi di dispersione idriche nelle reti comunali della regione (in media ancora i più elevati dell'intero territorio nazionale), attraverso le azioni definite per il conseguimento dell'Os 2.5, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, oltre che in coerenza ed in sinergia con la Misura M2C4 - Investimento 4.2 " Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" del PNRR e con il PSC Sardegna 2000-2020, si intende proseguire nell'attuazione del piano d'azione per l'efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano i cui criteri, obiettivi e indirizzi generali sono stati delineati con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 17 luglio 2018.

L'intento è quello di arrivare a una graduale e significativa riduzione delle perdite e al mantenimento della continuità del servizio, con la minimizzazione delle interruzioni nell'erogazione.

Si intende inoltre dare impulso a una serie di interventi urgenti e prioritari volti al complessivo adeguamento e ammodernamento di alcuni potabilizzatori, nel contempo caratterizzati da significative criticità infrastrutturali e al servizio di rilevanti bacini di utenza, al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla necessità di assicurare la conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla Direttiva europea sulle acque potabili del 2020 (Direttiva UE 2020/2184), recepita in Italia con il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18.

Poiché si intende attuare interventi pubblici rivolti al raggiungimento di obiettivi di interesse comune senza ritorni economici, si interverrà attraverso sovvenzioni.

La Presidente ricorda che per l'Obiettivo specifico 2.5 la "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue" costituisce una delle cosiddette condizioni abilitanti tematiche individuate dal RDC per garantire i prerequisiti necessari per l'impiego efficace ed efficiente del sostegno dell'Unione europea concesso dai fondi strutturali.

A seguito di approfondimenti tecnici, la CE ha rilevato, con comunicazione C(2023) 295 final del 9.1.2023, che la condizione abilitante possa ritenersi formalmente soddisfatta.

Con l'Obiettivo specifico 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile" si si intende sostenere le seguenti Azioni:



- a) 3.5.1. Miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- b) 3.5.2. Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione.

Con riferimento specifico all'Azione 3.5.2, l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, con Determinazione rep. n. 322 prot. n. 3326 del 22.4.2024, ha già valutato l'operazione "Sviluppo del sistema di telecontrollo regionale" (di cui al punto 12 della successiva Tabella 1), avviata con la programmazione POR FESR 2014-2020, come operazione soggetta a esecuzione scaglionata ai sensi dell'articolo 118-bis del RDC e della Comunicazione della Commissione Europea, relativa agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (2022/C 474/01). Tale operazione sarà completata o pienamente attuata con il PR FESR 2021-2027 e contribuirà al conseguimento degli obiettivi delle Priorità pertinenti; le relative spese saranno pertanto portate in rendicontazione e saranno certificate a valere sul PR FESR Sardegna 2021-2027, per un costo ammesso pari a euro 4.879.195,44.

La Presidente evidenzia che, considerate le tipologie di interventi che potranno essere finanziati con tali Azioni, la struttura preposta a gestire le risorse e ricoprire la funzione di Responsabile delle Azioni 3.5.1, 3.5.2 è rappresentata dalla Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità.

La Presidente ricorda infatti che la Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) è l'organo tecnico dell'Autorità di Bacino per l'applicazione delle norme previste dalla Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, in particolare, per definire misure e proposte tecniche volte a garantire gli obiettivi e adempimenti, imposti dalle altre Direttive Comunitarie in materia di acque (Direttiva 91/271/CEE acque reflue, Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio per le acque destinate al consumo umano), e stabiliti dall'Autorità di Bacino con l'approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico, per l'adeguamento del comparto fognario depurativo, per la riduzione delle perdite idriche oltre che per garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile.

In tale cornice, l'ADIS cura, per l'Amministrazione regionale, le specifiche linee di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali (Fondi strutturali e della politica di sviluppo e coesione), destinate al Servizio Idrico Integrato (SII) regionale.



Tali risorse vengono assegnate, per competenza, all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), istituito dalla Regione con la legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4, in attuazione dell'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. All'EGAS è stato, infatti, attribuito l'esercizio delle competenze ad esso spettante in materia di regolazione del Servizio idrico integrato regionale, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., tra le quali anche quelle afferenti al comparto idropotabile e al comparto fognario depurativo regionale.

Il beneficiario dei finanziamenti relativi alle Azioni dell'Os 2.5, in qualità di responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ai sensi del RDC, è pertanto rappresentato dall'EGAS, che si avvarrà per dette attività del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato - Abbanoa S.p.A. in quanto società in house providing.

Ciò premesso, la Presidente fa presente che l'EGAS, in accordo con Abbanoa S.p.A. - Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'adozione della deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 35 del 27 giugno 2024, ha proposto il finanziamento dell'elenco di interventi di seguito riportato, il cui quadro di dettaglio è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), da realizzarsi con carattere d'urgenza e non procrastinabili, a valere sull'Obiettivo specifico 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile" del PR FESR Sardegna 2021-2027.

Tabella 1

N.	Azione	Intervento	Importo a valere sul PR FESR Sardegna 2021-2027 (€)
1	3.5.1.	Adeguamento schema fognario depurativo n. 66 - Badesi	5.849.000,00
2	3.5.1.	Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 Bosa - Collettori	7.219.500,00
3	3.5.1.	Adeguamento schema fognario depurativo n. 135 Bosa - Depuratore	5.076.600,00
4	3.5.1.	Adeguamento schema fognario depurativo n. 325 Domus De Maria	6.789.990,27



5	3.5.2.	Riqualificazione della rete idrica del comune di Assemini	2.340.000,00
6	3.5.2.	Riqualificazione della rete idrica del Comune di Porto Torres	2.080.000,00
7	3.5.2.	Completamento della nuova rete e dismissione della vecchia rete idrica - Località Sestu	2.080.000,00
8	3.5.2.	Riqualificazione della rete idrica del Comune di Tempio Pausania	2.450.000,00
9	3.5.2.	Adeguamento dell'impianto di potabilizzazione dell'Agnata	2.255.251,43
10	3.5.2.	Adeguamento dell'impianto di potabilizzazione del Simbirizzi	3.600.000,00
11	3.5.2.	Ripristino funzionale serbatoio di accumulo in galleria, impianto di potabilizzazione del Bidighinzu	7.400.000,00
12	3.5.2	Sviluppo del sistema di telecontrollo regionale	4.879.195,44

L'EGAS ha inoltre indicato un ulteriore intervento ID e.10 - "Adeguamento impianto di depurazione di Torpè e delle frazioni", attualmente parzialmente finanziato, per la sola progettazione e per un importo pari a euro 379.000, a valere sul mutuo regionale ex L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 4, dei Lavori Pubblici, per il quale si fa richiesta di finanziamento sul PR FESR Sardegna 2021-2027, in quanto coerente con le relative azioni, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie a favore dell'Obiettivo specifico 2.5.

Con riferimento all'Azione 3.5.1. "Miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue", in coerenza con gli obiettivi e indirizzi generali sopra delineati, sono stati oggetto di prioritaria analisi e valutazione, svolta congiuntamente dall'ADIS, dall'EGAS e dal Gestore, i progetti ricompresi nelle pregresse programmazioni per i quali sono emerse significative criticità finanziarie.

Le criticità che caratterizzano gli interventi esaminati derivano dalla necessità di adeguamento dei progetti sia alle prescrizioni autorizzative sia agli aggiornamenti dei prezzari regionali (dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione) che determinano una generalizzata necessità di incrementare significativamente i quadri economici di progetto al fine di poterne garantire l'esecuzione e/o la prosecuzione.

Nella selezione di tali progetti si è data massima priorità agli interventi volti al superamento delle procedure di infrazione in essere, per violazione della Direttiva 91/271/CE, purché caratterizzati da



un iter procedurale compatibile con i termini di esecuzione del PR Sardegna FESR 2021-2027 e, in subordine, agli interventi la cui mancata realizzazione potrebbe comportare, nel breve-medio periodo, l'avvio di nuove ed ulteriori procedure di infrazione comunitaria per violazione della sopracitata direttiva.

Si propone perciò di candidare sul PR Sardegna FESR 2021-2027 gli interventi indicati al punto 1, 2 e 3 della precedente Tabella 1, attualmente finanziati nell'ambito del PSC Sardegna 2000-2020 (ma con copertura finanziaria ormai non più sufficiente, per le ragioni sopra indicate), mantenendo su detto programma la sola quota finanziaria a copertura dei servizi di progettazione e ponendo a carico del PR Sardegna FESR 2021-2027 la restante quota a copertura dei lavori e degli altri oneri accessori, non rientranti tra le spese di progettazione, come da quadro riepilogativo riportato nell'Allegato 2 – Sezione 1.

Inoltre, si propone di finanziare l'intervento indicato al punto 4 della precedente Tabella 1, attualmente finanziato dall'ADIS a favore dell'EGAS per l'attuazione del Programma Operativo Triennale (POT) (ma con copertura finanziaria ormai non più sufficiente, per le ragioni sopra indicate), con specifico riferimento alla programmazione di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito dell'EGAS n. 23 del 20 luglio 2016 recante "Rimodulazione del Programma di Interventi ex D.C.S. n. 20 del 16 luglio 2012. Approvazione programma stralcio", come da quadro riepilogativo riportato nell'Allegato 2 – Sezione 2.

Si propone infine di valutare favorevolmente anche l'intervento dal titolo "Adeguamento impianto di depurazione di Torpè e delle frazioni", come da quadro riepilogativo riportato nell'Allegato 2 – Sezione 3, al fine di un suo eventuale finanziamento, al netto degli oneri di progettazione, già integralmente coperti a valere su altre risorse, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie a favore dell'Obiettivo specifico 2.5.

Con riferimento all'Azione 3.5.2. "Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione" e con specifico riferimento all'area di intervento finalizzata alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, si è data priorità nella selezione delle operazioni a quelle di competenza inserite nell'Accordo con il Ministro per il Sud siglato il 7.12.2020 (c.d. Accordo Provenzano), di cui alla Delib.G.R. n. 16/10 del 5.5.2021, originariamente finanziate a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per le quali non è stata tuttavia prevista una dotazione aggiuntiva nella sezione speciale del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna.



Tali operazioni, di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 della precedente Tabella 1, inseriti nel precedente ciclo di programmazione del FESR e approvate con la Delib.G.R. n. 60/1 del 8.11.2016, recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali". Programma di Intervento: 9 – Infrastrutture - POR FESR 2014-2020 Asse VI, Azione 6.3.1. Approvazione del Programma di interventi", non hanno trovato attuazione nel suddetto ciclo programmatorio, ma risultano comunque coerenti con gli obiettivi e indirizzi generali del PR FESR Sardegna 2021-2027 sopra delineati.

Le suddette operazioni, per le quali è stato completato l'intero iter progettuale, intervengono su centri di popolazione superiore a 5.000 abitanti residenti, gravati da significativi deficit delle infrastrutture di rete e con tassi di dispersione iniziale superiore al 50%.

Infine, sempre con riferimento all'Azione 3.5.2., in coerenza con gli obiettivi e indirizzi generali sopra delineati, e con specifico riferimento all'area di intervento finalizzata all'adeguamento e ammodernamento degli impianti di potabilizzazione, si propone il finanziamento delle operazioni di cui ai punti 9, 10 e 11 della precedente Tabella 1, selezionate dall'elenco delle priorità di intervento predisposto dal Gestore Abbanoa e dall'EGAS e relativo ai sistemi di potabilizzazione di competenza, che tengono conto sia delle criticità infrastrutturali presenti in ciascuno di essi, anche al fine dell'adeguamento alla Direttiva UE 2020/2184 sulle acque potabili, sia della rilevanza e della dimensione del relativo bacino di utenza (popolazione residente e turistica superiore alle 70.000 unità), sia della fragilità del sistema idrico che alimenta detti impianti, al fine di garantire la massima sicurezza e resilienza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile.

Si rende pertanto necessario, prosegue la Presidente, approvare i finanziamenti suddetti e procedere successivamente alla definizione di un'apposita convenzione tra la Direzione generale dell'Agenzia Regionale Distretto del Idrografico della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna regolante l'assegnazione delle risorse e l'attuazione degli interventi, che riporti le informazioni da trasmettere alla Regione e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese sostenute, le modalità di svolgimento dell'attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità per la conservazione dei documenti, l'inserimento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio e Controllo (SMEC).

Si rende inoltre necessario, sottolinea la Presidente, procedere alla contestuale riprogrammazione delle risorse sia del PSC Sardegna 2000-2020 sia del Programma Operativo Triennale (POT) dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna rinvenienti a seguito dell'inserimento nel PR FESR



2021-2027 dei progetti indicati rispettivamente ai punti 1, 2, 3 (PSC) e 4 (POT) della Tabella 1 sopra riportata.

Con riferimento a tale aspetto, in ragione del carattere strategico e prioritario degli interventi del comparto idrico regionale, attuativi delle richiamate direttive comunitarie, sia in relazione al superamento dei contenziosi comunitari riguardanti il trattamento delle acque reflue (procedure di infrazione per violazione della Direttiva 91/271/CE) sia in relazione alla riduzione delle perdite idriche, oltre che per garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento qualitativo della risorsa ad uso potabile, scaturisce l'esigenza di garantire l'attuazione di tutti gli interventi già programmati che costituiscono interventi prioritari e coerenti con la pianificazione di bacino.

La Presidente propone, pertanto, il mantenimento di tali risorse sui rispettivi programmi di intervento originari e l'assegnazione alle ulteriori operazioni per le quali sono emerse significative criticità finanziarie, che determinano la necessità di incrementare significativamente i quadri economici di progetto al fine di poterne garantire l'esecuzione e/o la prosecuzione, secondo il prospetto riportato all'Allegato 2 – Sezione 4.

La Presidente, pertanto, propone di approvare il finanziamento con risorse del PR FESR 2021-2027 degli interventi proposti dall'EGAS in accordo con il soggetto attuatore Abbanoa S.p.A. e con l'ADIS, volti al miglioramento del servizio idrico integrato, in quanto coerenti con gli strumenti di pianificazione regionale vigenti e il citato PR, Priorità 3 – Transizione verde – Obiettivo specifico 2.5, vista la valutazione positiva espressa dall'AdG del PR circa la rispondenza ai Criteri di selezione delle operazioni del medesimo Programma.

La Presidente, propone inoltre di approvare la riprogrammazione delle risorse sia del PSC Sardegna 2000-2020 sia del Programma Operativo Triennale (POT) dell'EGAS rinvenienti a seguito dell'inserimento nel PR FESR 2021-2027 dei progetti indicati rispettivamente ai punti 1, 2, 3 (PSC) e 4 (POT) di cui alla precedente Tabella 1, secondo il prospetto riportato all'Allegato 2 – Sezione 4.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e i pareri di coerenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e dell'Autorità responsabile del PSC Sardegna, sulla proposta in esame

DELIBERA



- di approvare la proposta di finanziamento degli interventi riportati in Tabella 1 di cui alla premessa, e descritti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, volti al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, interventi che saranno realizzati con le risorse PR FESR 2021-2027 – Obiettivo specifico 2.5 “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile”, per uno stanziamento di euro 52.019.537,14 per sostenere le seguenti Azioni:
 - a) 3.5.1. Miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (per un importo pari a euro 24.935.090,27);
 - b) 3.5.2. Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione (per un importo pari a euro 27.084.446,87);
- di valutare positivamente anche l'intervento dal titolo “Adeguamento impianto di depurazione di Torpè e delle frazioni”, al fine di un suo eventuale finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027, al netto degli oneri di progettazione, già integralmente coperti con risorse del Mutuo regionale ex L.R. 9 marzo 2015, n. 5 art. 4, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da programmare a favore dell'Obiettivo specifico 2.5 “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile”;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna di porre in essere tutti gli atti di propria competenza conseguenti alla presente deliberazione oltre che di predisporre tutti gli atti necessari alla stipula di una convenzione tra la medesima Direzione e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, regolante le modalità di attuazione e gestione degli interventi finanziati, che l'Ente provvederà a ricomprendere nel Piano d'Ambito e nel relativo programma degli interventi;
- di dare mandato all'Autorità responsabile del PSC Sardegna di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di subordinare la proposta di rimodulazione, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2, delle risorse FSC rinvenienti a seguito dell'inserimento nel PR FESR 2021-2027 delle operazioni di competenza del PSC Sardegna (di cui ai punti 1, 2 e 3 della Tabella 1 riportata in premessa), alle valutazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC, fermo restando la strategicità della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/1
DEL 28.08.2024

suddetta proposta al fine del superamento delle Procedure di Infrazione in essere in materia di trattamento delle acque reflue urbane;

- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di predisporre gli atti per le opportune variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale.

Il Direttore Generale

Federica Loi

La Presidente

Alessandra Todde